

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

N°37 del 15/10/2014

PREVISIONI DEL TEMPO. Tempo con cielo generalmente sereno e temperature in aumento per il restante periodo. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#).

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005-MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA: ingrossamento frutti

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario.

PESCO, ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO

BATTERIOSI: su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire, nelle varietà suscettibili e soprattutto su piante giovani impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE** (Poltiglia Selecta Dispers). Attenersi ai modi ed alle dosi di etichetta. Questo intervento è da intendersi come il secondo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

PESCO post raccolta

CANCRI RAMEALI: intervenire in post-raccolta, con piogge e bagnature persistenti, solo sulle percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite, impiegando **TIOFANATE METILE** (Vari) o **DITHIANON** (Delan). **TIOFANATE METILE** max 2 interventi anno.

MELO - ingrossamento frutti - Raccolta

MARCIUMI: Intervenire in pre-raccolta solo sulle varietà sensibili a *Gleosporium album* con **CAPTANO** (Vari) (carenza 21 gg) o **PYRACLOSTROBIN + BOSCALID** (Bellis) o **FLUDIOXINIL** (Geoxe). Contro questa avversità max 1 intervento all'anno 2 per le cvs raccolte dopo il 15 settembre. **Pyraclostrobin+Boscalid** max 3 tratt/anno. Tra **Trifloxystrobin** e **Pyraclostrobin**: max 3 tratt/indipendentemente dall'avversità. **Captano** max 3 tratt/anno. **Fludioxinil** max 2 tratt/anno

MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA: Monitorare l'ambiente attraverso l'uso di trappole cromotropiche. In presenza di sulle trappole o di punture fertili sui frutti intervenire consultare il tecnico di riferimento

VITE

MAL DELL'ESCA: Si consiglia di contrassegnare le piante con sintomi evidenti o sospetti per non potarle assieme a quelle sane. Nei casi di piante lievemente colpite (frequenti negli impianti giovani 2-3 anni), si consiglia di asportare e distruggere la parte del ceppo invasa dal fungo eliminando totalmente il legno infetto e allevando un nuovo germoglio sano.

OLIVO: accrescimento frutto

MOSCA DELL'OLIVO: il monitoraggio effettuato sul territorio regionale evidenzia una lieve diminuzione delle catture di adulti nelle trappole e dell'ovideposizione sulle drupe. Tuttavia l'andamento dell'infestazione che ha caratterizzato questa annata, determina la forte presenza di larve di varia età sulle drupe negli oliveti che non sono stati trattati con larvicidi negli ultimi 10-15 giorni.

Pertanto si consiglia di programmare una raccolta precoce, nel rigoroso rispetto dei tempi di carenza dei fitofarmaci utilizzati.

ROGNADELL'OLIVO: in caso di grandinate è importante intervenire al più presto con prodotti a base di rame per limitare la diffusione della Rogna. Tuttavia, poiché i prodotti rameici hanno in

genere una carenza di 20 giorni, in questo momento non è possibile intervenire con le olive ancora da raccogliere. In tale caso è raccomandato un intervento appena effettuata la raccolta.

KAKI raccolta

MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA: Monitorare l'ambiente attraverso l'uso di trappole cromotropiche. In presenza di sulle trappole o di punture fertili sui frutti intervenire consultare il tecnico di riferimento.

SESIA: Nel caso di forti infestazioni può essere utile al fine di limitare la presenza dell'insetto l'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI. Per ulteriori informazioni vedere carpocapsa del melo.

DISERBO FRUTTIFERI

Principio attivo	Formulati commerciali	Dose	Infestanti sensibili
Glifosate (30,4%)	Diversi	2-3 l/ha	Graminacee e dicotiledoni annuali e perenni. Dose max. annua 9 l/ha
Diquat	Reglone W	3-4 l/ha	Azione di contatto su dicotiledoni. Dose max. 4 l/ha/anno. Aggiungere olio o bagnante. Autorizzato solo su kaki
Ciclossidim	Stratos Ultra	2-3 l/ha	Graminacee annuali e perenni. Di possibile impiego in miscela con pirafufen-etile. Non autorizzato su actinidia, ciliegio, olivo e susino. Dose max. annua 4 l/ha
Flazasulfuron	Chikara 25 WG	60 g/ha	Residuale autorizzato solo per vite. Utilizzare solo ad anni alterni su impianti con almeno 3 anni di età evitando terreni sabbiosi.
Pendimetalin	Stomp Aqua	2 l/ha	Nuovi impianti con azione residuale. Autorizzato su vite solo al 2° anno di allevamento. Dose max. annua 2 l/ha

COLTURE ERBACEE

FRAGOLA

OIDIO: intervenire alla **comparsa dei sintomi** con ZOLFO (vari) e/o prodotti endoterapici: AZOXYSTROBIN (Ortiva) o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID (Signum) (tra Ortiva e Signum max 2 interventi all'anno) I prodotti indicati, ad esclusione dello ZOLFO, sono attivi anche contro *Zythia fragariae*.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS (vari) o SPINOSAD (Laser, Success) (al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità).

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

FERTILIZZAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Frumento tenero e Frumento duro). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Azoto: non sono ammesse distribuzioni in presemina e in autunno. Fosforo e Potassio: non sono ammesse distribuzioni in copertura; pertanto va anticipata in presemina.

Dose standard P₂O₅

Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione insufficiente
0 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha) o inferiori; 15 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;	60 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha); 45 kg/ha se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; 75 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;	80 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha); 65 kg/ha se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; 95 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

Dose standard K₂O

Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione insufficiente
0 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha) o inferiori; 20 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;	120 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha); 100 kg/ha se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; 60 kg/ha se si prevede di lasciare le paglie in campo; 140 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha	150 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha); 130 kg/ha se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; 90 kg/ha se si prevede di lasciare le paglie in campo; 170 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha

DISERBO pre-semine: se si riscontrano infestanti emerse intervenire con GLIFOSATE (prodotti al 30,4%, 1,5-3 l/ha).

FAGIOLINO

NOTTUE e PIRALIDE: in caso di presenza accertata eseguire un intervento con: BACILLUS THURINGIENSIS (vari) o EMAMECTINA (Affirm) (massimo 2 interventi/anno) o SPINOSAD (Laser e altri) (massimo 3 interventi/anno) o CLORANTRANILIPROLE (Altacor) (massimo 2 interventi/anno) o ETOFENPROX* (Trebon) o DELTAMETRINA* (Decis) o LAMBDAIALOTRINA* (Karate) o CIPERMETRINA* (vari) o ZETACIPERMETRINA* (Fury) o BETACIFLUTRIN (Bayteroid).

Con i piretroidi (*) è ammesso al massimo 1 interventi/ciclo contro le nottue e 2 interventi/ciclo contro la piralide. Indipendentemente dall'avversità complessivamente al massimo 3 interventi per ciclo colturale, 4 per le colture in 2° raccolto.

DEROGA FAGIOLINO BOTRITE

Disciplinari di produzione integrata (Reg. n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) - Deroga territoriale, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un trattamento antibotritico con iprodione (Rovral Plus) sulle colture di fagiolino, che verranno raccolte entro il 31 Ottobre 2014.

LATTUGA

PERONOSPORA: sulle varietà sensibili eseguire trattamenti con PRODOTTI RAMEICI (vari) o FOSETIL-AL (vari) o PROPAMOCARB (vari) o FENAMIDONE+ FOSETIL-AL (Elicio) (al massimo 1 trattamento) o AZOXYSTROBIN (Ortiva) (al massimo 2 trattamenti) o IPROVALICARB+RAME (Melody compact) (al massimo 1 trattamento) o MANDIPROPAMIDE (Pergado SC) + RAME (vari) (al massimo 1 trattamento) o PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF (Cabrio Duo) (al massimo 1 trattamento) o AMETOCTRADINA + DIMETOMORF (Enervin Duo) (al massimo 2 trattamenti all'anno) o AMETOCTRADINA + METIRAM (Enervin Top) (al massimo 2 trattamenti all'anno) o CIMOXANIL+RAME (vari) (al massimo 1 trattamento) o METALAXIL-M (Ridomil Gold R) (al massimo 1 trattamento) o METALAXIL (vari) (al massimo 1 trattamento) o FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB (Volare) (al massimo 3 interventi all'anno). Con iprovalicarb e mandipropamid complessivamente al massimo 3 interventi all'anno. Con metalaxil e metalaxil-m complessivamente al massimo 1 intervento per ciclo. Con azoxystrobin, pyraclostrobin, ametoctradina e fenamidone complessivamente al massimo 1 intervento per ciclo. Con azoxystrobin, ametoctradina e pyraclostrobin complessivamente al massimo 2 interventi all'anno. Sui trapianti effettuati dopo il 1° settembre (III modulo) al massimo 3 interventi per ciclo colturale.

MIRIDI: nei periodi a rischio evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture. In caso di presenza intervenire con ETOFENPROX (Trebon Up). Sui trapianti effettuati dopo il 1° settembre (III modulo) al massimo 1 intervento per ciclo colturale in alternativa ai piretroidi.

CAVOLI

ALTICA: alla prima comparsa degli adulti intervenire con DELTAMETRINA (Decis) o ACETAMIPRID (Epik) o THIAMETOXAM (Actara) nelle prime ore del mattino. Sono consentiti al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

CAVOLAIA, RAPAIOLA e NOTTUE FOGLIARI: in caso di attacco intervenire sulle larve giovani con BACILLUS THURINGIENSIS (vari) o SPINOSAD (Laser) o INDOXACARB (Steward) o METAFIUMIZONE (Alverde) o EMAMECTINA (Affirm) o CLORATRANILIPROLE (Altacor) o CLORATRANILIPROLE+LAMBDAIALOTRINA (Ampligo) o PIRETROIDI (vedi tabella).

Con i piretroidi si possono effettuare al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità.

Verificare gli impieghi ammessi nella tabella sottostante

Sostanza attiva	Tipologie di cavolo su cui è ammessa								
	Cappuccio	Verza	Rosso	Bianco	Bruxelles	Nero	Cinese	Cavolfiore	Broccolo
ETOFENPROX	x	x	x	x	x				
ALFACIPERMETRINA	x							x	
BETACIFLUTRINA	x	x	x	x	x	x	x	x	x
CIFLUTRIN						x	x	x	x
CIPERMETRINA								x	x
DELTAMETRINA	x	x	x	x	x	x	x	x	x
LAMBDAIALOTRINA*	x	x	x	x	x			x	x
ZETACIPERMETRINA	x							x	x
METAFLUMIZONE*	x		x	x	x				
SPINOSAD	x	x	x	x	x	x	x	x	x
INDOXACARB	x						x	x	x
PIRIMICARB					x	x	x	x	x
EMAMECTINA*	x	x	x	x	x			x	x
CLORANTRANILIPROLE**	x								x
CLORANTRANILIPROLE+ LAMBDAIALOTRINA	x	x	x	x	x			x	
ACETAMIPRID	x	x	x	x				x	x
IMIDACLOPRID						x	x	x	x
THIAMETOXAM									x

* ammesso solo in pieno campo, ** non ammesso in pieno campo

BOLLETTINO IRRIGAZIONE

Arboree - In assenza di precipitazioni settimanali superiori a 10 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	3.4	2.5	Solo fino alla raccolta
ACTINIDIA	2	1.8	Solo fino alla raccolta

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Il fiume PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE) il 30/9/13 era 5.16. **Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.** I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.



NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo. Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA:

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario.

PESCO, ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO

BATTERIOSI: su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire, nelle varietà suscettibili e soprattutto su piante giovani impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE** (Poltiglia Selecta Disperss). Attenersi ai modi ed alle dosi di etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

MELO e PERO

CARPOCAPSA: **CARPOCAPSA:** Nel caso di forti infestazioni può essere utile al fine di limitare la presenza dell'insetto l'impiego di **NEMATODI ENTOMOPATOGENI**. I nematodi sono organismi viventi, per ottenere la loro massima efficienza è necessario seguire attentamente le procedure di impiego. L'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (da fine settembre a tutto ottobre). L'attività dei nematodi si protrae per 4 - 6 settimane dopo l'applicazione. Devono essere irrorati in presenza di temperatura non inferiore a 10-12°C per almeno 8 ore e in presenza di elevata umidità e bagnatura della vegetazione, l'ideale è l'applicazione durante una pioggia o subito dopo, il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. I nematodi possono essere distribuiti con le normali pompe irroratrici; vanno eliminati i filtri inferiori a 50 mesh e gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm. Attrezzi che erogano una pressione superiore a 5 bar possono danneggiare i nematodi. Utilizzare volumi d'acqua abbondanti e a temperatura ambiente, mantenere in agitazione la sospensione ed utilizzarla entro 10 ore dalla preparazione. Il terreno umido

favorisce l'azione dei nematodi. Chiudere parte degli ugelli per irrorare solo la parte bassa della pianta (le larve di *Carpocapsa* si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto chioma). In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi. I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

KAKI raccolta

MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA: Monitorare l'ambiente attraverso l'uso di trappole cromotropiche. In presenza di sulle trappole o di punture fertili sui frutti intervenire consultare il tecnico di riferimento

OLIVO

MOSCA DELLE OLIVE: aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta adulticida è opportuno che provvedano al più presto a montare le trappole a cattura massale o a effettuare un trattamento a base di esche attratticide (*Spintor fly*). .

<i>COLTURE ERBACEE</i>

SOVESCOI

L'impiego del sovescio costituisce uno strumento molto interessante ed efficace per aumentare la sostanza organica nel terreno. Tale pratica si può adottare, con semine interfilari, in particolare modo in tutti gli impianti arborei in allevamento. La semina sulla fila si può adottare negli impianti in produzione nei casi in cui il filare sia lavorato. Le essenze consigliate sono: orzo-vecchia comune, orzo-favino. Per i sovesci sono sufficienti lavorazioni superficiali a 15-20 cm (erpici a dischi) evitando l'impiego di frese orizzontali o di altri attrezzi che sminuzzano il terreno distruggendone la struttura. Il terreno deve essere affinato, successivamente, con erpici rotanti o erpici Howard.

CEREALI AUTUNNO VERNINI

Controllo infestanti: utilizzare la tecnica della falsa semina che prevede la preparazione del letto di semina, l'emergenza delle prime infestanti e un successivo intervento con una lavorazione superficiale.

FAGIOLINO

NOTTUE e PIRALIDE: in caso di presenza accertata eseguire un intervento con: *BACILLUS THURINGIENSIS* (vari) o *SPINOSAD* (Laser e altri) (massimo 3 interventi/anno).

LATTUGA

MARCIUME DEL COLLETTO: è fondamentale prevenire la malattia adottando ampie rotazioni, evitando di eccedere con la fertilizzazione azotata (es. pollina) e curando la gestione del tessuto non tessuto.

PERONOSPORA: eseguire trattamenti preventivi con PRODOTTI RAMEICI (vari).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con FOSFATO FERRICO (Sluxx).

MIRIDI: evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture.

Prossima riunione di produzione integrata il 22 ottobre 2014

Prossimo bollettino il 23 ottobre

Redazione e diffusione a cura di Davide Dradi e Sergio Gengotti



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"